

Università, sciopero degli esami: dopo Ingegneria si ferma Lettere

*Assemblea degli studenti con prof e ricercatori.
Borse di studio a rischio, slittati i termini di assegnazione*



Da mercoledì anche la facoltà di Lettere ha aderito allo sciopero

FISCIANO - I professori ed i ricercatori della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Salerno seguono l'esempio dei colleghi di Ingegneria e sospendono gli esami fino al prossimo 11 luglio. La decisione nel corso dell'assemblea dei docenti, tenutasi ieri in coda al consiglio di facoltà, durante la quale si è discusso sulle modalità di protesta da porre in essere contro il decreto Gelmini. «Un decreto che resta inaccettabile — spiega Fausto Longo ricercatore di Lettere— perchè è peggiorativo rispetto al precedente. Il nostro ruolo resta fermo alla legge del 1980 e rimane in piedi la figura di ricercatore precario a tempo determinato». Dunque, il decreto licenziato dalla commissione cultura «Valditara» del Senato non soddisfa né ricercatori né docenti. Il 67% dei ricercatori dell'ateneo salernitano, infatti si sono resi indisponibili a tenere corsi per il prossimo anno accademico. Nello specifico: 26 ricercatori su 45 di Economia, 31 su 31 di Farmacia, 43 su 71 di Ingegneria, 42 su 69 di Lettere e 47 su 70 di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali.

«**GIOVENTÙ PENALIZZATA**» - «Al decreto— dice Fausto Longo— si aggiunge l'impatto della finanziaria, devastante per i salari di tutti i docenti, in particolare per noi ricercatori». I dati, infatti, sottolineano che un ricercatore neoassunto con uno stipendio mensile di 1.300 euro, nel triennio 2011-2013 perderà 11 mila euro di mancato aumento, mentre nell'intera vita lavorativa percepirà 125mila euro in meno. «Più sei giovane— spiega Longo— più la Finanziaria inciderà negativamente». All'assemblea di ieri hanno partecipato anche i rappresentanti degli studenti, i quali, nonostante abbiano dichiarato la loro piena solidarietà per la protesta, hanno comunque espresso perplessità in merito alla decisione del blocco degli esami. La maggiore preoccupazione riguarda, infatti, le borse di studio ed il timore che non sostenendo esami in questa sessione, coloro i quali ne sono destinatari possano perderle. I docenti, allora, si sono impegnati ad esaminare le posizioni più a rischio e a procedere alla richiesta all'ateneo di far slittare i termini per l'assegnazione delle borse di studio, al fine di salvaguardare gli studenti. Intanto questa mattina alle 11 si terrà una nuova assemblea alla facoltà di Ingegneria.

Paola Florio

01 luglio 2010 © RIPRODUZIONE RISERVATA